

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. CCXL
n. 4

RELAZIONE

CONCERNENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, E DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145

(Anno 2019)

(Articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205)

**Presentata dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale
(DI MAIO)**

Comunicata alla Presidenza il 3 agosto 2020

PAGINA BIANCA



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

**Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi
finanziati con le risorse del Fondo da ripartire
di cui all'articolo 1, comma 140,
della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e del Fondo di
cui all'articolo 1, comma 95 della legge 30 dicembre
2018, n. 145**

*(art. 1, co. 1075 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e
art.1, co.105 della legge 30 dicembre 2018, n. 145).*

(Anno 2019)





Con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 21 luglio 2017 e del 28 novembre 2018 sono state assegnate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 finalizzato al finanziamento degli investimenti e allo sviluppo infrastrutturale del Paese, come rifinanziato dall'articolo 1, comma 1072 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, somme pari ad euro 71.764.397 nel periodo 2017 – 2027, di cui 8.077.297 nel 2019. Con successivo DPCM dell'11 giugno 2019, a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono state assegnate al MAECI somme pari ad euro 120.000.000 nel periodo 2019-2024, di cui euro 29.000.000 nel 2019.

Il totale delle somme assegnate complessivamente al MAECI nell'arco temporale 2017-2027 è pertanto pari a euro 191.764.397, di cui euro 37.077.297 nel 2019.

I finanziamenti in oggetto sono stati richiesti dal MAECI:

- **Per la realizzazione della manutenzione straordinaria del palazzo della Farnesina** (euro 14.984.397 nel periodo 2017-2019, di cui euro 5.027.297 nel 2019);
- **Per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare** (euro 144.280.000 nel periodo 2018-2027, di cui euro 16.550.000 nel 2019)
- **Per avviare interventi di digitalizzazione, con particolare rilevanza per quella degli archivi consolari** (euro 16.000.000 nel periodo 2018-2022, di cui euro 4.000.000 nel 2019)
- **Per la ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (euro 7.500.000 nel periodo 2019-2021, di cui euro 2.500.000 nel 2019)
- **Per la costruzione e l'allestimento del Padiglione Expo Dubai 2020** (euro 9.000.000 nel 2019)

Manutenzione straordinaria del Palazzo della Farnesina

I fondi richiesti sono stati utilizzati per alcuni interventi urgenti sul palazzo della Farnesina, finalizzati sia all'adeguamento dello stabile ai requisiti di sicurezza dei luoghi di lavoro (*safety*) e di sicurezza intesa come protezione da attacchi esterni (*security*), sia al miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio.

Si elencano di seguito gli interventi che erano stati proposti in fase di programmazione:

a) Ristrutturazione degli spazi connettivi del piano rialzato del Palazzo della Farnesina	€ 1.071.823
b) Rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura del Comando dei Carabinieri del Palazzo della Farnesina	€ 288.750
c) Realizzazione nuovo accesso di sicurezza dell'ingresso carraio del lato Ponte Milvio del Palazzo della Farnesina	€ 396.526
d) Programma di riqualificazione energetica e sostituzione degli infissi del Palazzo della Farnesina	€ 4.287.616
e) Programma di adeguamento del sistema antincendio del Palazzo della Farnesina	€ 8.939.682
TOTALE 2017 - 2019	€ 14.984.397

Si fornisce un quadro aggiornato dello stato di avanzamento dei lavori finora posti in essere, che si stanno svolgendo sotto la direzione del Provveditorato Interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.

Per quanto riguarda la **ristrutturazione degli spazi connettivi del piano rialzato del Palazzo della Farnesina**, i lavori sono stati aggiudicati a dicembre 2017 per la somma di euro 670.663. Rispetto al progetto iniziale si è resa necessaria, a giudizio del Provveditorato, una variante contrattuale per eventi imprevedibili e imprevisti, per l'importo di euro 33.000. I lavori si sono conclusi nel primo quadrimestre 2019.

Per quanto concerne il **rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura del Comando dei Carabinieri del Palazzo della Farnesina**, si rimanda alla relazione riguardante il 2018, anno di conclusione dei lavori.

Il MAECI ha realizzato, poi, un **nuovo accesso di sicurezza per l'ingresso carraio del lato ponte Milvio del palazzo della Farnesina**: i lavori sono stati aggiudicati per l'importo complessivo di euro 288.939, compresi IVA e altri oneri. Rispetto al progetto iniziale si sono rese necessarie, a giudizio del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) e della Direzione dei Lavori del Provveditorato, lavorazioni aggiuntive a valere sulle somme a disposizione del quadro economico, per l'importo di euro 19.000. Gli interventi sono iniziati a gennaio 2019 e sono terminati ad aprile 2019.

Il Ministero ha anche avviato il **programma di riqualificazione energetica e**

sostituzione degli infissi del palazzo della Farnesina: la progettazione, ora in corso, è stata affidata mediante una sponsorizzazione, senza oneri per lo Stato.

Questo progetto, in particolare, si inserisce nel quadro del programma “Farnesina verde” e prevede la centralizzazione di una parte degli impianti di condizionamento del palazzo, la completa sostituzione degli infissi, la realizzazione di un impianto di trigenerazione, il bilanciamento dell’impianto di riscaldamento, la sostituzione dei corpi illuminanti e l’installazione di un sistema automatico avanzato di controllo energetico in piano del palazzo. Tale intervento appare ormai non più procrastinabile, in considerazione dell’età dell’edificio, uno dei più grandi palazzi storici della Capitale, e dei relativi impianti.

L’organicità del progetto consentirà non solo di eliminare sprechi, ma produrrà notevoli risparmi in termini di efficienza energetica, tenuto conto dell’attuale parcellizzazione delle fonti di riscaldamento e raffreddamento degli ambienti di lavoro e della vetustà degli infissi. Alla luce delle previste riduzioni dei costi dell’energia attualmente impiegata, l’investimento si ripagherà nell’arco di pochi anni.

La realizzazione dei lavori si prevede che richiederà una spesa complessiva di euro 13.227.297, che verrà in parte finanziata dall’Agenzia del Demanio con fondi del Ministero dello sviluppo economico. Al riguardo, è stato stipulato un opportuno protocollo d’intesa con la medesima Agenzia del Demanio e con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per disciplinare gli aspetti contabili e operativi dell’intervento. Sulla base di questo, è stata impegnata la spesa di pertinenza del MAECI (euro 4.287.616)

Per quanto riguarda, infine, l’**adeguamento del sistema antincendio del palazzo della Farnesina nel suo complesso**, si sono rese necessarie, prima di procedere all’affidamento della progettazione, alcune verifiche preliminari di carattere tecnico, finalizzate ad accertare la resistenza al fuoco delle strutture, verifiche conclusesi nella prima parte del 2019. Solo successivamente (maggio 2019) è stato possibile bandire la gara per la progettazione; il contratto è stato stipulato (pari a 109.000 €) e sta per concludersi la prima parte dell’attività progettuale, ossia la consegna al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma del progetto preliminare per la prescritta valutazione e approvazione, a valle della quale seguirà lo sviluppo della progettazione esecutiva. A causa di tali slittamenti, è probabile che parte del finanziamento ottenuto non potrà essere utilizzato interamente.

Sono stati già avviati, invece, due interventi di adeguamento del sistema antincendio per alcune strutture specifiche del palazzo, in particolare per l’asilo nido del MAECI e per la Sala conferenze internazionali.

I lavori relativi all’asilo nido sono stati aggiudicati per l’importo di euro 244.091 e si sono conclusi nel febbraio 2019; peraltro, si è resa necessaria una variante contrattuale, a giudizio della direzione dei lavori del Provveditorato, per l’importo di euro 68.678 per eventi imprevisi e imprevedibili. I lavori sono stati regolarmente conclusi e l’attività di asilo è regolarmente in funzione, dopo la presentazione della SCIA antincendio al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma

I lavori per l'adeguamento antincendio della Sala conferenze internazionali, che si stima richiederanno un investimento di circa 3 milioni di euro, sono in fase di progettazione definitiva (costo della progettazione circa 55.000 euro), ora all'approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio, a valle della quale seguirà lo sviluppo della progettazione esecutiva. Si stima che le attività di progettazione si possano concludere entro il 2020.

Acquisto e ristrutturazione di immobili da adibire a Sedi di rappresentanza diplomatica e consolare.

Una importante tipologia di intervento portata avanti dal MAECI con le risorse assegnate riguarda la valorizzazione del patrimonio immobiliare all'estero e l'acquisto di immobili da adibire a sede di Ambasciate o Consolati. Gli interventi attuati o in corso di attuazione in tale settore riguardano, tra gli altri:

EUROPA

- Ambasciata d'Italia ad Atene: si è conclusa la fase relativa alla progettazione preliminare dei lavori. Si avvierà entro l'anno la gara per gli ulteriori servizi tecnici e di progettazione dei lavori di restauro, consolidamento sismico e di riqualificazione tecnologica della Cancelleria diplomatica e Residenza.
- Consolato Generale d'Italia a Barcellona: sono in corso i lavori di ristrutturazione della nuova sede del Consolato.
- Ambasciata d'Italia a Bruxelles: sono terminati i lavori di adattamento del nuovo immobile che, a partire da ottobre 2019, già ospita la Cancelleria Diplomatica. La Sede dovrebbe indire in tempi brevi la gara per l'affidamento dei servizi tecnici relativi all'adattamento degli spazi da destinare a Cancelleria Consolare.
- Consolato Generale d'Italia a Edimburgo: si sta completando l'istruttoria per l'individuazione di un immobile da adibire a sede del Consolato Generale.
- Consolato Generale d'Italia a Francoforte sul Meno: è quasi completo l'acquisto dell'immobile da adibire a nuovo Consolato Generale. Il rogito della pratica è avvenuto in data 14 luglio 2020.
- Consolato Generale d'Italia a Lione: si sta completando la ricerca per l'acquisto di un immobile da adibire a sede del Consolato Generale.
- Ambasciata d'Italia a Londra: è in corso l'indagine di mercato per l'individuazione di un immobile per ospitare il Consolato d'Italia a Manchester.
- Ambasciata d'Italia a Tirana: entro l'anno sarà avviata la procedura di gara per la progettazione della demolizione e ricostruzione di due edifici ove ospitare l'Ambasciata, l'Istituto di Cultura, l'ICE e altri uffici.
- Ambasciata d'Italia a Vienna: si prevede di indire la procedura di gara per la progettazione del nuovo edificio che ospiterà le Rappresentanze presso gli Organismi Internazionali e altri uffici entro l'anno corrente.
- Consolato Generale d'Italia a Zurigo: in data 08/07/2020, a seguito dell'espletamento della procedura di gara sopra soglia europea, è stato firmato il contratto per la progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio denominato "Casa d'Italia", destinato ad ospitare il Consolato Generale, la scuola pubblica italiana, l'Enit e il Comites.

ASIA

- Ambasciata d'Italia a Baku: è stato stipulato il 12 giugno 2020 il contratto di acquisto dell'attuale sede dell'Ambasciata.
- Ambasciata d'Italia a Islamabad: è in corso la progettazione per la costruzione della nuova Ambasciata.
- Ambasciata d'Italia a Mascate: entro l'anno dovrebbe essere indetta la procedura di gara per individuare l'investitore che costruirà la nuova sede dell'Ambasciata in cambio di un canone locativo.

AFRICA

- Ambasciata d'Italia a Dar Es Salaam: verrà indetta a breve una procedura di gara per la progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile demaniale da adibire a nuova sede dell'Ambasciata.
- Ambasciata d'Italia a Kinshasa: entro l'anno si dovrebbe formalizzare l'operazione di permuta di due edifici demaniali in cambio di unità immobiliari, attualmente in costruzione, da destinare ad Ambasciata, Residenza ed alloggi per il Corpo Carabinieri.
- Consolato Generale d'Italia a Lagos: è in corso la progettazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ex residenza da adattare alla funzione di uffici consolari.
- Ambasciata d'Italia a Nairobi: sarà indetta entro l'anno una procedura di gara europea per l'affidamento della progettazione dei lavori di edificazione della nuova Ambasciata e di altri uffici.
- Ambasciata d'Italia a Tunisi: è stata acquistata nei mesi scorsi l'Ambasciata/Cancelleria diplomatica.

OCEANIA

- Ambasciata d'Italia a Canberra: sarà indetta una nuova procedura di gara per l'affidamento dei servizi tecnici relativi ai lavori di riqualificazione del compound dell'Ambasciata.

AMERICHE

- Ambasciata d'Italia a Brasilia: è in fase di ultimazione il progetto di costruzione di un immobile da destinare a Cancelleria Consolare ed è in corso la progettazione per il rifacimento degli impianti tecnologici del comprensorio dell'Ambasciata.
- Ambasciata d'Italia a Città del Messico: sono in fase di definizione i costi

dell'operazione di permuta della Residenza con un'altra proprietà da adibire ad Ambasciata e Residenza.

- Consolato d'Italia a Maracaibo: è in corso di finalizzazione l'acquisto della nuova sede.
- Ambasciata d'Italia a Montevideo: è stata indetta la procedura di gara per l'esecuzione dei lavori di costruzione del nuovo Consolato.
- Ambasciata d'Italia a Santo Domingo: è stata indetta la procedura di gara per la progettazione della nuova Ambasciata e Residenza da edificare su terreno demaniale.

Interventi di digitalizzazione con particolare rilevanza per quella degli archivi consolari

I DPCM del 28 novembre 2018 e dell'11 giugno 2019 hanno previsto consistenti fondi destinati alla digitalizzazione degli archivi consolari del MAECI. Per il 2019 sono stati stanziati euro 3.000.000 per la digitalizzazione degli archivi consolari, a cui si aggiungono euro 2.000.000 tra il 2018 e il 2019 per l'adozione di una nuova piattaforma documentale alla Farnesina e presso la rete diplomatico-consolare e gli Istituti Italiani di Cultura.

Per quanto riguarda la digitalizzazione degli archivi consolari, dopo l'avvio di una fase sperimentale sono state impartite le necessarie direttive alle Sedi all'estero, che hanno presentato entro il 30 giugno 2020 specifici studi di fattibilità che, una volta approvati, consentiranno l'appalto di servizi di digitalizzazione e di acquisto di componenti *hardware* – coordinati dal centro – destinati ad essere finanziati di comune accordo con le Direzioni Generali competenti, nello specifico la Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie (DGIT) e la Direzione Generale per l'amministrazione, l'informatica e le comunicazioni (DGAI).

Circa l'adozione di una nuova piattaforma documentale, dopo una approfondita attività di analisi è stata scelta la piattaforma 'Pi.Tre' realizzata dalla Provincia Autonoma di Trento e concessa in riuso al MAECI, che, una volta concluse le necessarie attività di customizzazione, sostituirà le attuali piattaforme documentali e i sistemi di protocollo vigenti, per un unico sistema in linea con la vigente normativa in materia. La nuova piattaforma, inoltre, vedrà alcune integrazioni con le piattaforme gestionali in uso, che realizzeranno un'ulteriore digitalizzazione delle procedure di lavoro alla Farnesina. Acquisito il parere positivo dell'Agenzia per l'Italia Digitale, per l'avvio delle attività si attende la conclusione dell'iter amministrativo-contabile relativo al contratto con l'operatore individuato.

Ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Per quanto riguarda la ristrutturazione dell'immobile adibito a sede dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, va rilevato che le risorse finanziarie sono state rese disponibili sul capitolo 7171/PG1 (di nuova istituzione nel 2019) dello stato di previsione del MAECI nel mese di ottobre 2019 e contestualmente trasferite sul conto di tesoreria dell'Agenzia.

Nei due mesi successivi, l'Agenzia non ha avviato alcuna procedura di aggiudicazione dei lavori in questione in quanto era in fase di finalizzazione la convenzione tra MAECI, AICS, Regione Lazio e Sport e Salute Spa (già Società Coni Servizi Spa), che avrebbe dovuto consentire il trasferimento dell'Agenzia dall'attuale sede, di proprietà di Sport e Salute Spa, alla palazzina adiacente di proprietà statale, attualmente in uso alla Regione Lazio. In ogni caso, tale soluzione si è successivamente dimostrata impraticabile in quanto gli spazi che sarebbero stati resi disponibili non sarebbero stati sufficienti. Tenuto conto della forte esigenza di reperimento di una adeguata sede AICS (è attualmente in corso la procedura di concorso per l'assunzione di 60 funzionari ed è stata inoltre autorizzata l'assunzione di 10 dirigenti e 9 ulteriori funzionari) le risorse in questione verranno utilmente impiegate per la nuova sede dell'Agenzia in via di identificazione.

Costruzione e allestimento del Padiglione Expo Dubai 2020

Il DPCM 11 giugno 2019 ha stanziato euro 9.000.000 per le spese relative alla costruzione e all'allestimento del Padiglione Nazionale per la partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai.

Tali fondi sono stati stanziati sul capitolo in conto capitale 7952, di nuova istituzione nel 2019, assegnato alla Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e successivamente messi a disposizione, tramite le vigenti procedure contabili, del Commissariato Generale per la partecipazione italiana ad Expo Dubai 2020

Gli aspetti contabili si intrecciano con tutta la complessa procedura amministrativa che ha portato ad individuare il General Contractor per la costruzione del Padiglione Italia.

A seguito di un concorso di progettazione bandito da Invitalia, quale centrale di committenza del Commissariato, dell'esperienza di una procedura di gara aperta e dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto all'impresa RAQ Contracting CO L.L.C. (di seguito General Contractor), stante l'urgenza, in data 27 novembre 2019 sono state comunicate dalla direzione lavori, rispettivamente, la convocazione della Ditta per la consegna dei lavori e la data di avvio degli stessi, fissata al 2 dicembre 2019, per la definizione del termine contrattuale per il completamento dei lavori.

In data 28 novembre 2019, è stato sottoscritto il contratto di appalto fra il Commissariato Generale e il General Contractor, per un importo pari ad € 14.170.300 al netto di tasse locali e un importo complessivo di € 14.878.815 compresa V.A.T nella misura del 5%. Tutti gli atti di gara sono sottoposti a preventiva approvazione da parte di ANAC. In data 29 dicembre 2019, in relazione allo sviluppo dei rapporti con lo sponsor Fincantieri, è stato sottoscritto con il General Contractor l'atto integrativo per la Variation n°01 relativa alla realizzazione degli scafi di copertura del padiglione in GRP. La sottoscrizione dell'atto integrativo ha innalzato l'importo contrattuale ad € 14.995.212,38 (€ 15.744.973 compresa V.A.T.).

Con Decreto ministeriale del 18 dicembre 2019 è stato approvato il contratto sottoscritto in data 28 novembre 2018 dal Commissario Generale, sig. Paolo Glisenti, e dal sig. Ali Abdullah, *managing director* della Società RAQ Contracting Co L.L.C., aggiudicataria della gara avente ad oggetto i lavori di costruzione, i servizi di conduzione e la manutenzione straordinaria del Padiglione Italia nel sito di EXPO 2020 Dubai, ed è stato disposto il contestuale pagamento dell'anticipazione per un importo pari ad euro 1.654.855,68.

Il restante importo della somma trasferita a valere sul Fondo per il rilancio degli investimenti, pari ad euro 7.345.144,32, al 31 dicembre 2019 costituiva parte del saldo finale sul conto corrente del Commissariato.

PAGINA BIANCA



182400114450